



Automobile Club d'Italia

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO 2011/2012 PER IL  
PERSONALE DELL'AREA PROFESSIONISTI DELL'ACI**  
Sottoscritto in data 17 luglio 2013

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
( ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3 *sexies*, dlgo. 165/2001 e smi, così come  
sostituito dall'art.54 del d.lgvo 150/2009)



## Premessa

La relazione è predisposta in ottemperanza ai principi dell'art.40 co.,3 *sexies* del d. lgvo 165/2001, innovato dall'art.54, del d.lgvo 150/2009 e tiene conto delle indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n.25 del 19 luglio 2012, con riserva di procedere a pubblicare sul sito istituzionale la complessiva documentazione descrittiva degli aspetti economico finanziari e di contenuto contrattuale dell'ipotesi in esame, ai sensi dell'art. 40 bis, comma co.4 del decreto sopra richiamato, e ove non superate secondo le precedenti disposizioni della circolare del Dipartimento Funzione Pubblica, n. 7 del 13 maggio 2010.

La presente relazione pertanto sarà suddivisa in due moduli, rispettivamente di illustrazione degli aspetti procedurali di sintesi del contratto e di descrizione dell'articolato del contratto stesso, integrata con quella riguardante le modalità di utilizzo del fondo e dell'erogazione stessa, anche con accordi effettuati a stralcio della piattaforma medesima, nelle more di una compiuta definizione dell'accordo contrattuale riferito all'annualità precedente, conclusosi in data 5 dicembre 2012.

\*\*\*\*\*

## MODULO 1

ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL  
CONTENUTO DEL CONTRATTO

## Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	17 LUGLIO 2013
Periodo temporale di vigenza	ANNI 2011/2012
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Segretario Generale Direttore Centrale del Personale Dirigente Ufficio Gestione e Sviluppo Management e Funzione Formazione Dirigente Ufficio Gestione e Sviluppo Personale Ufficio Amministrazione Risorse Umane e Gestione Previdenza Organizzazione sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CIDA ASDACI



Automobile Club d'Italia

	CISL FP CGIL FP UIL FP CISAL FP USB FP Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CIDA ASDACI CISL FP CGIL FP UIL FP CISAL FP USB FP
Soggetti destinatari	Personale dell'Area Professionisti dell'ACI
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>a) Indennità di funzione Professionale Tecnica-Statistica e Legale</b> Il compenso in oggetto su base mensile è collegato alla partecipazione di almeno quattro corsi l'anno su ciascuna qualifica professionale ed è finalizzata a compensare gli oneri e le responsabilità ai professionisti nonché le spese di aggiornamento professionale.</li><li>• I corsi di aggiornamento professionale ai quali è legato il compenso in oggetto sono promossi o autorizzati dall'Amministrazione secondo i seguenti criteri generali:<ul style="list-style-type: none"><li>a) I corsi sono differenziati in funzione delle diverse qualifiche professionali presenti nell'Ente;</li><li>b) I corsi hanno carattere teorico e/o pratico e tengono conto delle esigenze di arricchire le specifiche professionalità interessate; i predetti corsi oltre ad avere ad oggetto discipline specialistiche inerenti alle diverse qualifiche professionali possono riguardare il marketing, la comunicazione e l'organizzazione d'azienda;</li><li>c) I corsi sono impartiti di norma da strutture di livello universitario, dalla Scuola di formazione ACI o da organizzazioni pubbliche o private altamente qualificate.</li></ul></li></ul> <p>L'erogazione della indennità è connessa alla verifica dell'effettiva assunzione di responsabilità in base alle relazioni dei rispettivi Coordinatori di Area nonché alla partecipazione dei Professionisti alle iniziative di aggiornamento professionale, ivi comprese quelle promosse dall'Amministrazione stessa.</p>



b) **Indennità Legale** Compete ai professionisti dell'area legale. E' determinata ai sensi dell'art. 39 comma 2 del biennio economico 2006/2007 e art. 10 comma 2 del biennio economico 2008/2009 in relazione all'albo degli avvocati.

c) **Indennità Coordinamento** La relativa indennità è prevista dall'art. 90 comma 1 lett. a) del C.C.N.L. 1994/1997.

d) **retribuzione di risultato.** Il sistema di incentivazione dei ruoli direzionali costituisce uno strumento la cui metodologia, innovativa nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni, agisce secondo gli schemi tipici dell'MBO ( management by objectives), in aderenza ai principi già indicati nel dl. 286/1999, evolutosi attraverso i principi di selettività e premialità della performance lavorativa del dirigente, dettati dalla L.150/2009.

In applicazione della normativa contrattuale vigente ultrattivata, disciplinante la valutazione dei professionisti già con l'art. 73 del CCNL 1994/1998 sez 2 professionisti dipendenti, la retribuzione di risultato è attribuita proporzionalmente alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di performance individuali e del livello di competenze professionali conseguite, in relazione allo specifico ruolo svolto da ciascun professionista, e misurati secondo le procedure di valutazione del *Sistema di misurazione e valutazione ella Performance in ACI*, approvato dagli Organi dell'Ente con delibera presidenziale del 30 dicembre 2010.

L'erogazione della retribuzione di risultato - rispettivamente per l'anno 2011 e per l'anno 2012 - avviene terminata la verifica sul conseguimento degli obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2011 e 2012 e misurati secondo i risultati riportati nei documenti di consuntivazione resi dalle strutture di riferimento, in coerenza con la disciplina recepita dell'art. 90, comma 1 lett. c) del CCNL 1994/1997 nonché dagli esiti dei punteggi assegnati in base al richiamato *Sistema di misurazione e valutazione ella Performance*.

Rispetto  
o  
dell'iter  
ademp

Intervento  
dell'Organo di  
controllo interno

E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno.

	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009		
E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009		
La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del d.lgs n. 150/2009		

\*\*\*\*\*

## MODULO II

Il contratto dei professionisti è stato adattato nell'articolato e nella struttura della precedente piattaforma approvata per l'anno 2010, sia per quanto riguarda la periodicità anni 2011/2012 sia per il recepimento della disciplina in materia di premialità del sistema di misurazione e valutazione della performance in ACI, adottato con delibera presidenziale il 30 dicembre 2010.

Detto sistema, pubblicato poi sul sito istituzionale ACI, ha applicato, in esecuzione della L. 150/2009 i principi di differenziazione di merito e conseguente retribuzione di risultato, già disciplinanti nel Sistema di incentivazione dei ruoli direzionali, adottato da ACI nel 2006, con delibera del Comitato Esecutivo.

Il fondo per la retribuzione accessoria dei Professionisti è costituito ai sensi dell'art. 39, del CCNL dell'area VI della Dirigenza sez. separata Professionisti, quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/07, e dell'art. 10 del CCNL dell'area VI della dirigenza sez. separata Professionisti, biennio economico 2008/09, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 67, commi 3 e 5 della L. 133/2008 e nell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Come già richiamato nella relazione tecnico finanziaria, già con il Contratto integrativo anno 2010 si è inteso avvalersi del dettato contrattuale ex art. 101 co. 3 – C.C.N.L. 2002-2005 Area VI Sezione Professionisti ultrattivato dal CCNL 2006-2009 – Dirigenza Area VI - Sezione per i Professionisti, che ipotizza la possibilità in sede di contrattazione integrativa della erogazione ai professionisti, ai fini del riconoscimento del corrispondente trattamento economico accessorio, di un'unica indennità di funzione professionale, ripartita per Aree specifiche.

L'aggiornamento professionale obbligatorio, che sottende al riconoscimento dell'indennità professionale prevede la partecipazione a corsi di carattere teorico e/o pratico e tengono conto delle esigenze di arricchire le specifiche professionalità interessate; i predetti corsi oltre ad avere ad oggetto discipline specialistiche inerenti alle diverse qualifiche professionali possono riguardare il marketing, la comunicazione e l'organizzazione d'azienda.

I corsi sono impartiti di norma da strutture di livello universitario, dalla Scuola di formazione ACI o da organizzazioni pubbliche o private altamente qualificate.

Tenuto conto delle indennità legale e di coordinamento, la quota del trattamento accessorio finalizzato alla retribuzione di risultato incide per circa il 25% sul totale.

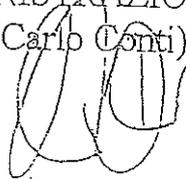
L'atto iniziale è dato dall'assegnazione degli obiettivi/attività di Area o di responsabilità di progetti, da parte del Coordinatore – d'intesa con il Direttore della struttura di riferimento e conferiti per ogni anno di esercizio coerentemente con il documento dei Piani e Programmi delle attività dell'Ente.

Il Coordinatore, in coerenza con l'art. 83 del CCNL 2002-2005 ultrattivato dal CCNL 2006-2009 – Dirigenza Area VI - Sezione per i Professionisti ed i principi in esso richiamati dall'art. 78 del citato CCNL, cura la razionale distribuzione delle attività professionali tra i professionisti formalizzando i corrispondenti incarichi e ne promuove la necessaria uniformità di indirizzo. Il rapporto di coordinamento non dà luogo a sovraordinazione gerarchica, configurandosi il Coordinatore come *primus inter pares*. Nell'ambito del predetto rapporto i professionisti svolgono le rispettive funzioni con personale responsabilità ed autonomia professionale. Il Coordinatore si relaziona istituzionalmente con il Direttore centrale di riferimento, al fine di assicurare coerenza dell'attività professionale con le linee programmatiche, i progetti ed i piani operativi di attività della Direzione e dell'Ente.

Rome 9/8/2013

IL DIRETTORE CENTRALE  
AMMINISTRAZIONE E FINANZA

(Carlo Conti)



IL DIRETTORE CENTRALE  
RISORSE UMANE  
(Alessandra Zinno)

